**FORMAZIONE SPECIFICA 73 ORE DI CUI 50 Ore Ordinarie e 23 Straordinarie**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :* incrementare la conoscenza del contesto in cui l’Operatore Volontario viene inserito;
* offrire sostegno nella fase di inserimento dell’Operatore Volontario;
* ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall’OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso la sede di Nuova DimensioneVisto che gli Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali ***“momenti formativi”*** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formativePer quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere gli Operatori Volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 Operatori Volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.L’impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile universale: il valore dell’affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le sedi lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di SCU i futuri attori dell’Ente in cui operano.L’articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, come determinata a livello superiore dall’Ufficio di Servizio Civile Nazionale.La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti. In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 73 ore**che, come detto, sarà articolata in due fasi.**FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **N. Modulo** | **Argomento** | **n. ore** |
| 1 | Presentazione econoscenza dell’Ente in cui l’Operatore Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall’OLP). Strutturazione e sue funzioni di raccordo e promozione, attività e manifestazioni, | 7 |
| 2 | Partecipazione attiva alla vita programmatica dell’Ente; rapporto tra l’Ente, tra l’Ente,la Giunta e il Consiglio comunale oppure, nell’associazione il Direttivo e i soci, con l’Operatore Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office, programmazione e realizzazioni eventi . | 8 |
| 3 | Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell’Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Sedi di SCU nella tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio.Analisi delle variazioni legislative avvenute in relazione alle nuove necessità e criticità sopravvenute etc | 4 |
| 4 | I Beni Culturali (rif. D.Lvo 42/2004)e Ambientali, Archeologici e Demo-etno-antropologici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione, con attenzione alla questione dell’emigrazione e dell’immigrazione e delle tradizioni locali.Interazione tra legislazione Regionale e Nazionale. | 4 |
| 5 | Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia-gestione delle biblioteche.  | 4 |
| 6 | Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti(ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). Tali attività saranno sarà curata dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte. | 6 |
| 7 | Il ruolo dell’Operatore Volontario all’interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede capofila. | 4 |
| 8 | Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali, dinamiche relazionali, . | 5 |
| 9 | Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica | 4 |
| RS | RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi1. normativa in materia di sicurezza
2. illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa dell’Operatore Volontario;
3. il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;
4. rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (servizio in sede e in luoghi “esterni”)- **Particolare attenzione sarà posta sulle problematiche afferenti al COVID19**

Specie su quanto previsto nel box 9.3 | 4 |

**Totale ore n. 50****FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 21 ORE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **N. Modulo** | **Argomento** | **n. ore** |
| 10 | Elementi di informatica : aggiornamento del sito URL | 3 |
| 11 | Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure | 3 |
| 12 | Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d’area): il lavoro per progetti,  | 3 |
| 13 | Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti gli Operatori Volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidata dagli Olp. | 4 |
| 14 | Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all’analisi del territorio e all’individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione alle finalità del progetto e ai rischi derivanti da causa naturali e/o dolose, | 4 |
| 15 | Approfondimento orientativo sul mercato del lavoro: strumenti, focus sulle dinamiche , esigenze formative e didattiche, sviluppo abitudini mentali e comportamentali.**(box 23.7)** | 4 |
| 16 | La ricerca del lavoro: organismi pubblici e privati interessati, modalità e redazione curriculum (box 23.7) | 2 |

 **Totale ore n. 23**Come chiaramente indicato nel modulo 18 è previsto un monitoraggio dell’attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da NUOVA DIMENSIONE e distribuito a tutti gli Operatori Volontari |